

LISA BORGIANI
Nella pagina a fianco / On the other page
Un ritratto dell'artista
A portrait of the artist

Sotto / Down
Studio (di) molle 5, 2015

LE SPIRALI GIGANTI DI BORGIANI
RIDISEGNANO LUOGHI E PALAZZI

Datele una molla,
cambierà il mondo



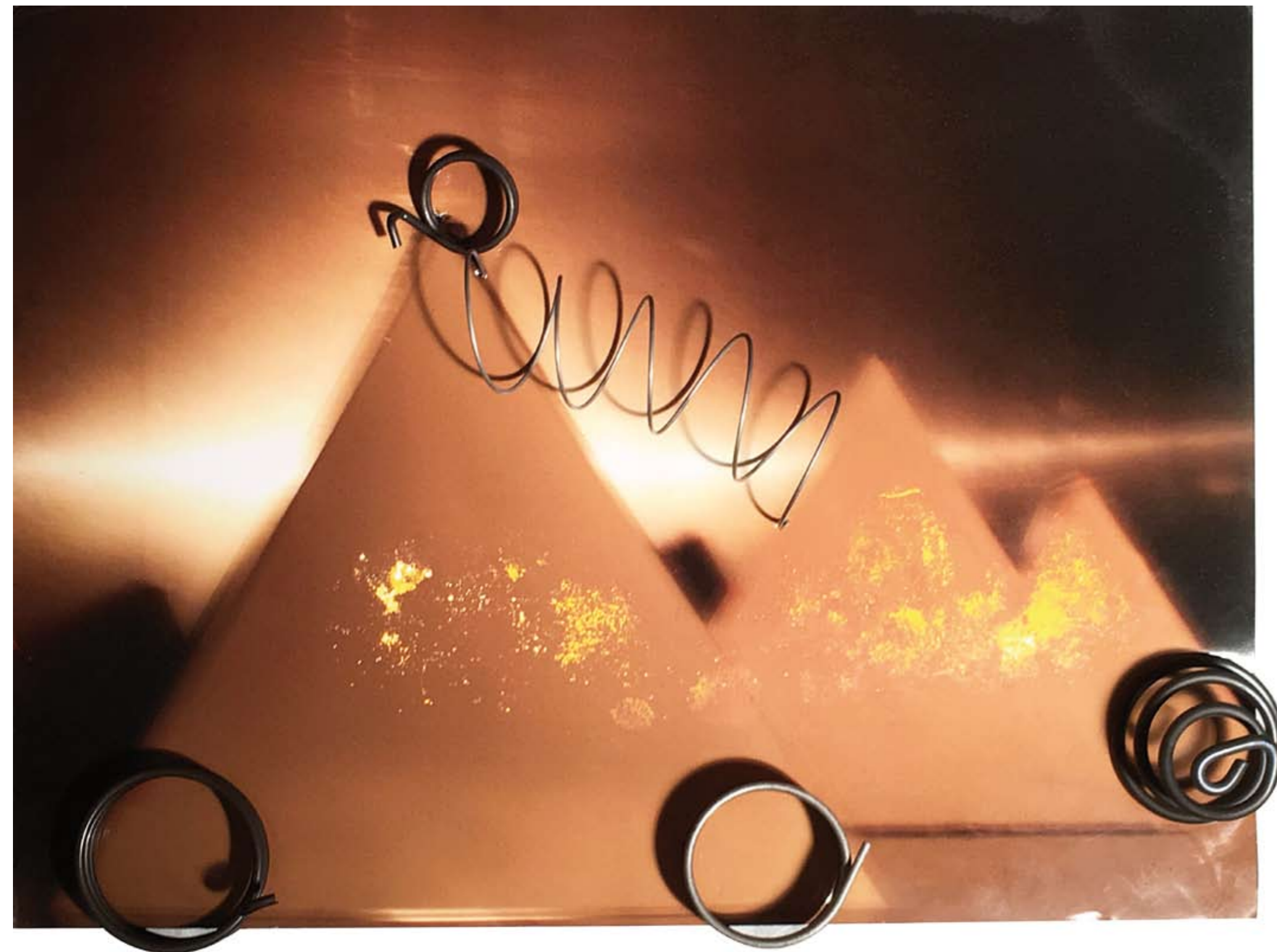
BORGIANI'S GIANT SPIRALS RESTYLE
PLACES AND BUILDINGS

Give her a Spring, she
will change the World



LE SUE INSTALLAZIONI ELASTICHE
INTRODUCONO UNA DIMENSIONE
MAGICA NEL QUOTIDIANO

HER FLEXIBLE INSTALLATIONS
BESTOW A MAGIC STRETCH TO
EVERYDAY LIFE



L'arte, per esserci, ha bisogno non solo di essere guardata ma, in primo luogo, di essere vissuta e sperimentata, altrimenti non esiste. L'arte non può essere solo un fatto personale o un compiacimento estetico, ma necessita di perdurare, come esperienza profonda, nello spettatore. Necessita cioè di generare domande, di interpellare chi la osserva. A questo fine, con un vocabolario personale, tendono le installazioni di Lisa Borgiani. Molle giganti, realizzate con materiale plastico; strutture elastiche gialle, rosse o nere, lunghe fino a 15 metri, diventano nuovi simulacri del movimento tra il mondo spirituale e

Art must be looked at, but most of all, has to be experienced and experimented, in order to be alive, otherwise it ceases to exist. Art cannot be just a matter of personal taste or aesthetic pleasure, it needs to persist within the viewer as an intense experience. Art must raise questions, addressing the observer. Lisa Borgiani's installations have a tendency to create such an effect, through a very personal approach. Huge springs made of malleable material, yellow, red and black flexible structures, that can reach up to 15 metres in length, become new metaphors of movement

quello materiale, simboli contemporanei di quel processo di conoscenza che porta alla comprensione e alla trasformazione di noi attraverso il mondo. Obiettivo non facile ma al quale Lisa aspira. Rivivificazione della vita grazie alla contiguità con le energie creative, dilatazione, progresso, estensione sono le premesse da cui partire. Il processo da compiere per giungere all'opera finale, all'installazione vera e propria, inizia da un modello, da una riproduzione, da un collage in una teca: lo studio(di) *molle*. È in questa fase che si attiva l'immaginario dell'autrice. Muovendo da una riproduzione del luogo in cui

between spiritual and material world, contemporary icons representing the course of awareness that leads to understanding and changing ourselves through life on this planet. The goal Lisa is aiming to achieve is not an easy one. The base requirements to start are a celebration of life through the contiguity of creative energies, expansion, progress, extension. The procedure to be carried out in order to achieve the final result, the installation itself, is to make a small-scale model, a reproduction or collage within a display case: a preparatory work on springs. This is the phase that unleashes the author's

LISA BORGIANI
Nella pagina a fianco
On the other page
Studio (di) molle 3, 2015



compiere l'atto creativo, Lisa definisce l'idea: sul modello si sperimenta e si costruisce. Errato è però relegare questo primo passaggio alla stregua di bozzetto o schizzo perché, in realtà, è la sola traccia tangibile che rimane del suo agire una volta terminato il tempo dell'installazione. Se le forme che utilizza hanno un qualche debito con le forme assolute di derivazione *minimal*, poi se ne allontanano per l'applicazione che ne ammorbidisce i risultati. Le *molle* si impongono, è

vero, nel luogo in cui sono poste, ma ne diventano parte integrante, creando nuove possibilità di essere di quel luogo. Ponendo a chi le guarda, prospettive diverse e soluzioni nuove; le spirali o meglio le molle certamente conservano, non fosse altro che per la dimensione, la monumentalità geometrica della *minimal art* che però è ora posta all'esterno. Lavora sul paesaggio naturale Lisa, ma anche su quello antropizzato introducendo, come rinnovata vestale, una dimensione quasi magica.

La *Molla* in Adige, la *Molla* su Ponte di Veja, ma anche la Treccia di Giulietta; ed ancora, le *molle* presso il Palazzo della Ragione così come la serie di molle realizzate per la recente esposizione presso il Castello di Sessa Aurunca hanno un denominatore comune: se è vero che esse rappresentano il percorso che conduce alla conoscenza del mondo e dell'esistenza, tanto più lo sono quelle che l'artista realizza perché forgiano, esse stesse, fisicamente, una nuova realtà. Sensualità, forza, elasticità, emanazione

LISA BORGIANI
Sopra / Top
Studio (di) molle 4, 2015

Sotto / Down
Studio (di) molle 1, 2015

SUGGERZIONI DADAISTE INTERPELLANO IL PUBBLICO SPINGENDO A RIFLETTERE SU SE STESSO E SULL'AMBIENTE

DADA SUGGESTIONS ADDRESS THE VIEWERS INVITING THEM TO MEDITATE ABOUT THEMSELVES AND THE ENVIRONMENT



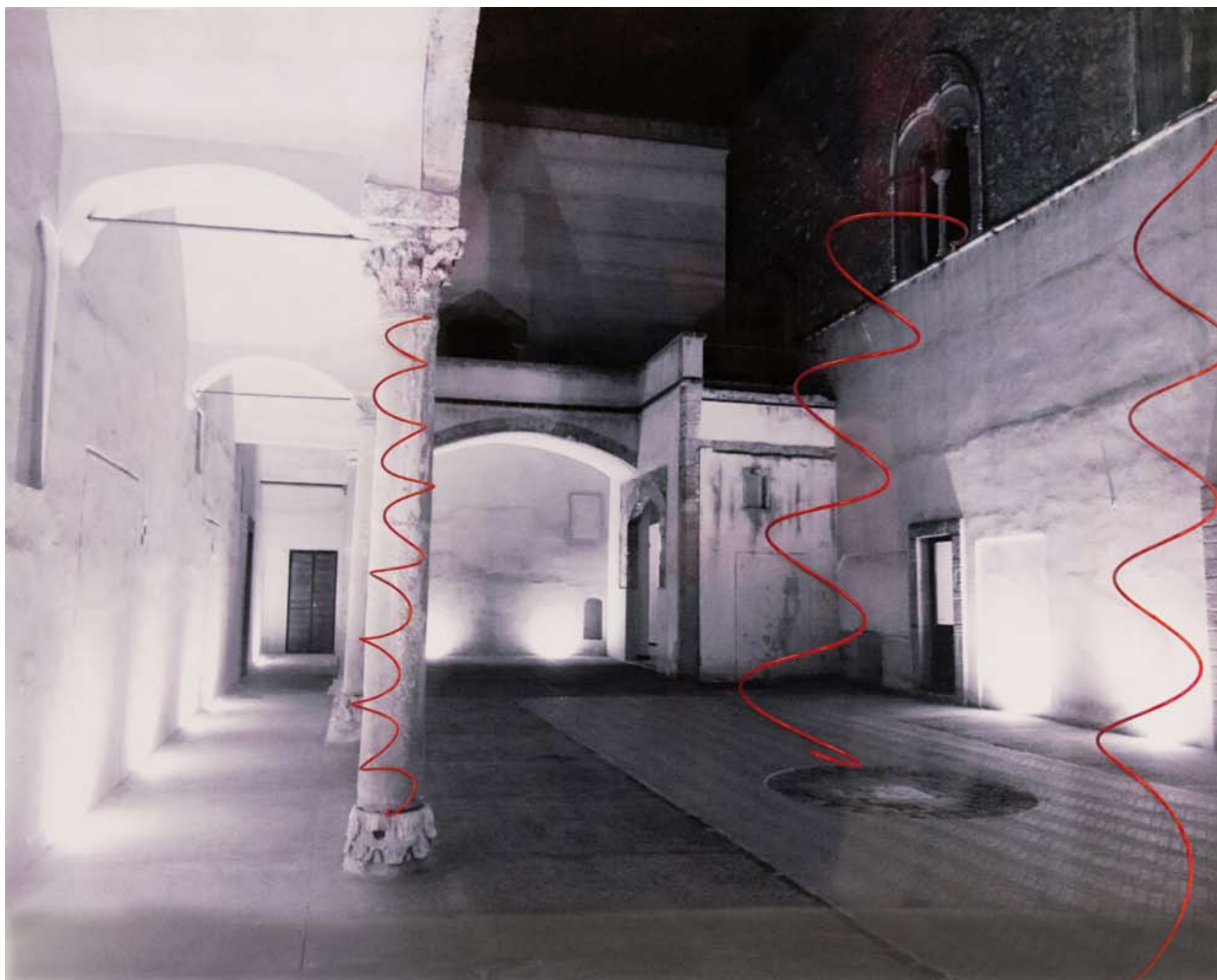
imagination. In the process of moving from the reproduction of the appointed space where creation will take place, Lisa finalizes the idea, the model is just for experimenting and assembling. This first step, though, should not be considered just a rough sketch as it's actually the only tangible evidence of her creative process once the exhibition is through. While the initial shapes she uses have Minimalist features, they then move away as the result is mitigated by the execution.

It's true that her springs dominate the surrounding space, but they complete the location by creating new possibilities for that place to exist. They provide new points of view and new answers to the viewer. The spirals (and this is even more valid for springs), if for no other reason than their size, kept the geometrical monumental nature of Minimal art but taken outdoor. Lisa focuses her work on natural landscape as well as man-made scenes introducing, like a modern

vestal, an almost magical breath. The spring on the Adige river, the spring on the bridge of Veja, not to mention the installation Treccia di Giulietta and the springs by the Palazzo della Ragione or even the series of springs created for the recent show at Sessa Aurunca's castle have a common feature: they represent the path leading to the knowledge of the universe and existence. But those structures created by the artist herself are even more emblematic



LISA BORGIANI
Nella pagina a fianco
On the other page
Studio (di) molle 4, 2015



e rotazione creativa: sono questi gli elementi di un'ars combinatoria che alterna, fonde e riplasma le forme del reale. Le sue *molle* hanno reso non solo il suo mondo, ma anche quello nel quale interviene, armonioso e flessibile; il visibile diventa mutevole perché nelle molle è implicita l'evoluzione di uno stato, di una forza che si trasmette incessantemente. E questo processo ogni volta assume nuovi significati a

seconda dello spazio dove sono poste, a seconda del luogo ove agiscono. *Molle* come metafora della vita dunque, *molle* attraverso le quali forza ed energia possono manifestarsi permettendo ad ognuno di cambiare e trasformarsi. Una mostra personale di *Lisa Borgiani* si terrà nel mese di aprile presso la galleria Poleschi nella sede di Pietrasanta (Lucca).

LISA BORGIANI
Nella pagina a fianco
On the other page
Studio (di) molle 8, 2015

IL PROCESSO CREATIVO PRENDE LE MOSSE DA UN MODELLO IN SCALA CHE È PIÙ DI UN BOZZETTO

THE CREATIVE PROCESS TAKES SHAPE FROM A MINIATURE MODEL WHICH IS MORE THAN A ROUGH SKETCH

as they physically shape a new reality. Sensuality, force, flexibility, effluence and creative revolution are the ingredients wisely combined by the artist who interchanges, blends and recreates the shapes of reality. Her springs made her own world, as well as the space she interacts with, more fluent and adaptable. The perceptible reality becomes variable because the springs imply an evolving state, a perpetually

transmitted energy. This course adopts a different meaning each time, according to the space the work is designed for and the surrounding place they interact with. These springs are hence a metaphor of life, tools through which energy and force can reveal themselves allowing the viewer to change and evolve. *Lisa Borgiani's* upcoming solo show will take place in April at Poleschi gallery in Pietrasanta (Lucca).